

Inaugurazione Casa Clero

*Discorso di fratel Carlo Toninello
(presidente Cittadella della Carità)*

Casa Clero ospita sacerdoti e religiosi anziani che nonostante i limiti imposti dallo scorrere degli anni vivono con intensità il loro apostolato sacerdotale e religioso. Un apostolato che ha numerose e variegate dimensioni.

Questa casa infatti è un luogo dove intensa si fa la preghiera. Questo possiamo ben dire: è un polmone di preghiera per tutta la diocesi. Le giornate sono scandite e ordinate dalla preghiera. Una preghiera che è cammino di progressivo avvicinamento al Padre.

È una casa dove la memoria è qualcosa che rende vivo il presente e getta una luce di speranza sul futuro. Certi ricordi, certe memorie sono frammenti di una storia di cui abbiamo quanto mai bisogno. Qui la memoria si fa custodia e baluardo di ciò che ha maggiormente valore.

È una casa dove la gente viene a ricevere parole di consolazione, viene per avere incontri che sono opportunità di saggezza. Qui vengono tante persone per restituire un affetto che in precedenza hanno abbondantemente ricevuto.

È una casa dove la fraternità sacerdotale non è solo un bel concetto ma viene praticata e vissuta pur nelle fatiche della quotidianità.

È una casa dove in modo tutto speciale il tempo diviene occasione opportuna di incontro e di dialogo con Colui al quale abbiamo donato la vita. Un tempo che ci è donato per maturare ulteriormente quella relazione con Dio che tanto ha significato nella nostra vita. Qui in modo speciale si coglie l'oggi di Dio.

È una casa dove il confronto con il dolore e la sofferenza diventa occasione di umiltà, di dono, di comprensione più profonda della bellezza della vita.

Questa è una casa, grazie quindi a tutti coloro che con il loro sforzo e il loro impegno ci aiutano a viverla come tale.